

Ritardati pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni: interrogazione alla Camera dei Deputati.

19 Aprile 2011

In Aula della Camera dei Deputati si è svolta un'interrogazione (3-01013, primo firmatario l'On. Michele Giuseppe Vietti del Gruppo parlamentare UDC) con la quale si è chiesto **al Governo di illustrare le iniziative che intende adottare, in attesa che venga varata la direttiva 2009 (COM) 126 dell'8 aprile 2009 che modifica la direttiva sul ritardo dei pagamenti** (direttiva 2000/35/CE), **per ridurre i tempi di pagamento dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione e dei privati**, tenendo conto che in Francia ed in Spagna già sono stati adottati provvedimenti in tal senso.

Al riguardo, il Ministro per i rapporti con il Parlamento, Elio Vito, ha, in primo luogo, chiarito che il Governo ha già adottato provvedimenti diretti a risolvere la questione. Ad esempio, con la previsione all'**art. 9 del DL 78/2009, convertito in L. 102/2009** ("Provvedimenti anticrisi, nonchè proroga di termini"), di **specifiche misure organizzative e procedurali volte a garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni** ed a prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie (viene previsto, in particolare, che il funzionario delle Pubbliche Amministrazioni che adotta provvedimenti comportanti impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione del suddetto obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi). Tuttavia, a detta del Ministro, trattandosi di norme di recente approvazione è difficile quantificare adesso l'efficacia delle misure ivi previste.

In secondo luogo, **il Ministro ha precisato che il problema evidenziato nell'interrogazione verrà compiutamente risolto in sede comunitaria con l'imminente emanazione (si pensa prima dell'estate) della direttiva comunitaria sopra richiamata. Nel frattempo, assicura il Ministro, il Governo "continuerà ad esaminare la questione al fine di ricercare soluzioni nuove, che possano essere comunque compatibili con l'attuale situazione finanziaria"**. Si allega il testo dell'Interrogazione e della relativa risposta in Aula.

[2911-Testo dell'Interrogazione e risposta.pdf](#)[Apri](#)